



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 142 DEL 15/02/2017

Servizio VIA VINCA

**OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 20, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.E I. -
NUOVO IMPIANTO FRANTUMAZIONE DI ROTTAME DI VETRO.
DITTA: ECOGLASS S.R.L. -
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI LONIGO**

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata in data 30/06/16 , prot. n. 44790, da parte della ditta Ecoglass S.R.L., con sede legale in via Boschetta n. 10 in Comune di Lonigo (VI), relativa al progetto di un “*Nuovo impianto frantumazione di rottame di vetro*”, nel sito di via Boschetta n. 10 , in Comune di Lonigo;

Dato atto che il progetto proposto rientra nella tipologia progettuale indicata al punto 7. progetti di infrastrutture, lettera z.b) “*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*” dell'allegato IV della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.e i.;

Tenuto conto che la verifica per tali progetti risulta tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 4/2016, con riferimento alla tipologia degli interventi, come individuati negli allegati III e IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006;

Rilevato che nella documentazione trasmessa la ditta ha chiesto l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed è stata effettuata la pubblicazione sul sito web della Provincia in data 14/11/2016 ;

Considerato che il citato art. 20 prevede che l'autorità competente, verificato che il progetto non abbia possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente, dispone l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale e, se del caso, impartisce le necessarie prescrizioni, ovvero, se il progetto ha possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente, applica le disposizioni degli articoli da 21 a 28 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Dato atto che il Comitato Tecnico Provinciale, nella seduta del giorno 08/02/2017, ha disposto

l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale con le prescrizioni contenute nel parere n. 04/2017 allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di far proprie le citate prescrizioni al fine di mitigare gli impatti ambientali e monitorare nel tempo la situazione aziendale;

Dato atto che non è oggetto della presente procedura la verifica della conformità urbanistica/edilizia dell'intervento e tenuto conto che rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati necessari per l'autorizzazione dell'intervento;

Vista l'istruttoria del Comitato Tecnico Provinciale conservata agli atti;

Viste le norme di procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 80 ID PROC 45;

Vista la Legge Regionale n. 4/2016;

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.27 del 28/07/2016 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2016;

Visto che con Decreto del Presidente n.8 del 20/01/2017 è stato approvato il PEG provvisorio dell'anno 2017;

DETERMINA

1. che il progetto della ditta Ecoglass S.R.L., con sede legale in via Boschetta n. 10, nel comune di Lonigo, relativo all'*“Nuovo impianto frantumazione di rottame di vetro”* situato in comune di Lonigo, via Boschetta n. 10, **è escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale** di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R. 4/2016 e s.m.i. con le prescrizioni riportate nel parere n. 04/2017 allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12);
3. che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia e, in modo sintetico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
4. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line;
5. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta Ecoglass S.R.L., al Comune di Lonigo, all'ARPAV, a Ulss n.5, ad Acque del Chiampo spa ed a Mauro Pilotto (tecnico consulente) ;

INFORMA

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento

Vicenza, 15/02/2017

**Sottoscritta dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

ECOGLASS S.R.L. PARERE N. 04/2017

Oggetto: Nuovo impianto frantumazione di rottame di vetro.

PROPONENTE: Ecoglass srl
SEDE LEGALE: Via Boschetta n.10 – Lonigo
SEDE INTERVENTO: Via Boschetta n.10 – Lonigo
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi.
PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità ex art.20 del D.Lgs. 152/2006.
MOTIVAZIONE V.I.A: ALLEGATO IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - 7. Progetti di infrastrutture: z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152.
COMUNE INTERESSATO: \ \ \

DATA DOMANDA: 30 giugno 2016
DATA PUBBLICAZIONE: 05 luglio 2016
DATA INTEGRAZIONI: 21 luglio e 09 novembre 2016, 27 gennaio 2017

DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

- Studio Preliminare Ambientale;
- Valutazione della dispersione degli inquinanti in atmosfera;
- Valutazione di impatto acustico;
- Rendering di progetto;
- Relazione tecnica trattamento acque reflue;
- Relazione tecnica viabilità;
- Elaborato grafico progetto preliminare;
- Tavola di Stato di fatto;
- Tavola Stato di progetto e sovrapposizioni.

PREMESSE

La ditta ECOGLASS S.r.l. esercita già l'attività di recupero rifiuti non pericolosi, che consiste nella raccolta e lavorazione (selezione e adeguamento volumetrico) del rottame di vetro, derivante prevalentemente dalle raccolte differenziate comunali ed, anche, dalle lavorazioni produttive, al fine di ottenere un materiale selezionato di qualità idoneo al riutilizzo in vetreria, come materia prima secondaria (MPS).

L'impianto di recupero rifiuti, nella sua forma attuale ha ottenuto il giudizio favorevole di compatibilità ambientale e, da ultimo, l'attività è stata autorizzata all'esercizio dalla Provincia di Vicenza.

La ditta intende ora installare un impianto di frantumazione del rottame di vetro, in un capannone situato nella medesima zona industriale, dirimpetto all'esistente stabilimento; pur essendo funzionalmente legato all'impianto esistente, con verifica cumulativa degli impatti, l'iniziativa oggetto del presente parere deve intendersi classificata come nuova attività.

L'intervento ha lo scopo di incrementare i quantitativi di sabbia di vetro per forni fusori attraverso la realizzazione di un nuovo impianto di lavaggio, essiccazione e macinazione dei vetri.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

L'attività di recupero di rifiuti solidi non pericolosi, costituiti da rottami di vetro provenienti dalla raccolta differenziata, sia urbana che industriale, comprensiva anche della fase di raccolta e il trasporto (attuata su una frazione minoritaria del materiale trattato).

Le lavorazioni prevedono la messa in riserva del rottame di vetro in entrata, le fasi di trattamento, lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti provenienti dalle lavorazioni stesse e l'accumulo della Materia Prima Secondaria ottenuta, conforme alle specifiche merceologiche fissate dalle CCIAA di Roma e Milano e dal Consorzio Recupero Vetro, destinata alla produzione di vetro nelle forme usualmente commercializzate.

All'arrivo in azienda, i rifiuti sono scaricati nelle aree di stoccaggio (operazione di messa in riserva) appositamente predisposte, suddivisi in cumuli, in funzione della linea di lavorazione in cui verranno immessi.

UBICAZIONE

Lo stabilimento si colloca nella zona Nord del territorio comunale di Lonigo, località Almisano, a circa 5 km dal centro storico, in una delle tre aree a sviluppo industriale/artigianale previste nel PRG.

Il sito è ubicato in un lotto di terreno, di proprietà della UNICREDIT Leasing SpA in affitto alle vetriere Saint Gobain, tra la linea ferroviaria Milano-Venezia (lato NW) e lo stabilimento delle vetriere Saint-Gobain (lato SE).

L'area è censita nel foglio n° 44, mappale 674 del comune di Lonigo.

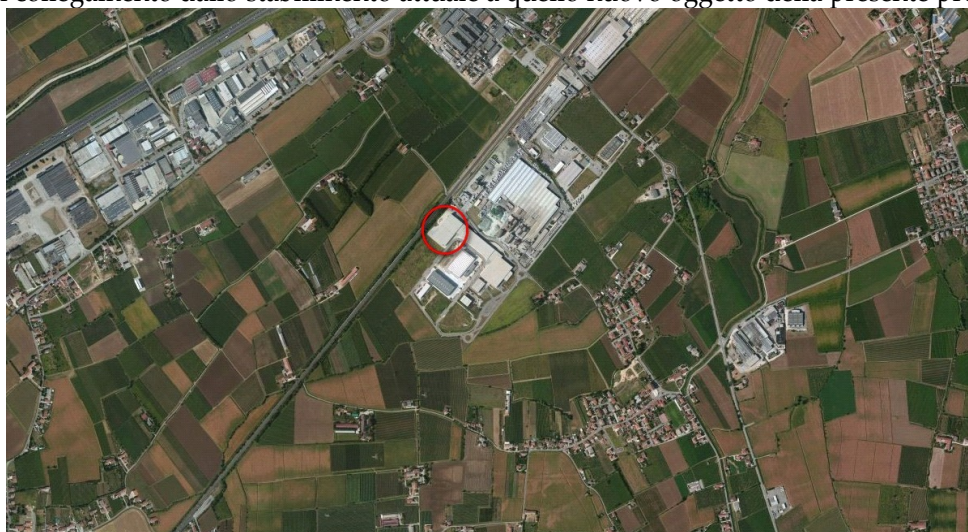
L'edificio è proprietà della FIN-COS srl, la quale lo ha concesso in locazione alla ditta Saint-Gobain Vetri SpA, che a sua volta ne concede l'uso diretto di porzione dell'immobile alla società Ecoglass Srl.

Nelle immediate vicinanze della Ditta sono situati insediamenti produttivi di notevole importanza:

- Zambon Group S.p.A., azienda farmaceutica che ha l'obbligo di ottemperare all'art. 8 del D.Lgs. n. 334/99; -
- A.I.F. S.p.A., produzione accumulatori industriali;
- Aziende del settore metalmeccanico; /0
- Saint-Gobain Vetri S.p.A.;

Le abitazioni civili più vicine si trovano ad una distanza di circa 500 m dallo stabilimento.

Il sito è servito dall'Autostrada A 4 "Milano - Venezia" con il vicino casello di Montebello Vicentino (a 1 Km). La rete viaria esistente è costituita da strade statali e provinciali, con sezioni dimensionate per notevoli volumi di traffico, anche pesante e, quindi, idonee alle esigenze della Ditta. In particolare, si evidenziano la S.R. 11 Padana Superiore, la S.P. 22 verso Nord e la S.P. 17 verso Sud, utilizzate prevalentemente dai conferitori locali. La viabilità modificata dall'intervento in oggetto è una strada pubblica, via Boschetta, di collegamento laterale tra i comuni di Lonigo e Montebello Vicentino; essa sarà interessata solo dall'attraversamento trasversale di collegamento dallo stabilimento attuale a quello nuovo oggetto della presente procedura.





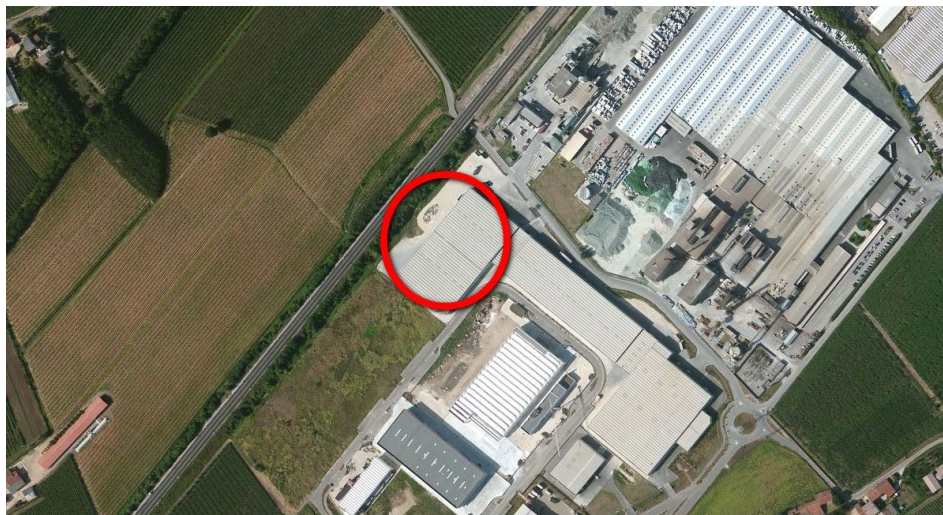
PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Ortofoto del sito

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Il quadro programmatico non risulta essere stato esaminato e lo studio preliminare ambientale dovrà quindi essere opportunamente integrato; tale aspetto risulta particolarmente rilevante, tenuto conto che le norme tecniche previste dalla pianificazione comunale non prevedono la possibilità di insediare attività di recupero rifiuti, con la necessità, quindi, di provvedere con variante puntuale, eventualmente secondo quanto previsto dalla procedura di cui alla L.R. n.03/2000. Le integrazioni fornite hanno definito un quadro programmatico di riferimento sufficientemente esaustivo.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO

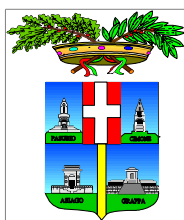
L'impianto di recupero di rifiuti solidi non pericolosi costituiti da rottami di vetro provenienti dalla raccolta differenziata sia urbana che industriale attualmente presenta una superficie di ca. 21.600 mq di cui ca. 2.100 mq coperti.

L'installazione dell'impianto di progetto comporta la nuova costruzione di un edificio realizzato in acciaio (rivestimento e coperture in lamiera metallica) di dimensioni 60 m x 20 m e altezza massima 19 m per l'alloggiamento dei macchinari e vagli necessari alla lavorazione, con accesso da Via Boschetta ovvero da accesso principale alla Ditta Ecoglass. L'edificio verrà realizzato in un'area di proprietà della ditta Verallia S.p.A. che verrà ceduta alla ditta Ecoglass S.r.l.

Nello studio preliminare ambientale viene riportato che l'edificio sarà composto dai seguenti due blocchi:

- ✓ un blocco di dimensioni 30 m x 20 m con altezza 19 m per i macchinari e i vagli necessari alla lavorazione suddiviso in 4 livelli;
- ✓ un blocco di dimensioni 30 m x 20 m con altezza 16 m ad uso deposito e stoccaggio della sabbia di vetro composto da un unico livello.

L'installazione dell'impianto di progetto, pertanto, comporta:



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- ✓ nuova costruzione di edificio;
- ✓ modifiche all'occupazione del suolo (si riporta che l'area allo stato attuale risulta pavimentata pertanto non verrà modificata la superficie permeabile, sarebbe opportuno chiarire in modo sintetico e definitivo dove è pavimentato e dove verrà pavimentato)

e non comporta:

- ✓ modifiche alla quantità annua e tipologia dei rifiuti ricevuti (codici C.E.R.) per il recupero;
- ✓ quantità e tipologia dei rifiuti ricevuti per la messa in riserva.

Stato di fatto

Lo stato di fatto che si assume come basa di partenza risulta essere quello determinato dall'impianto esistente, anche se questo avverrà soltanto dal punto di vista della valutazione complessiva degli impatti, in quanto, dal punto di vista autorizzativo, l'impianto in progetto assumerà la configurazione di nuovo impianto.

L'attività è autorizzata con Decreto Provincia di Vicenza n. 30/ suolo Rifiuti/2012 dd. 28.02.2012 prot. 16632/AMB, a seguito del giudizio favorevole di compatibilità ambientale di cui alla D.G.P. n. 394 prot. 65231 dd. 30.10.2007.

I rifiuti autorizzati in ingresso sono caratterizzati da una prevalente matrici vetrosa, riconducibile alle seguenti tipologie: Imballaggi di materiali misti C.E.R. 15 01 06, Imballaggi in vetro C.E.R. 15 01 07, Vetro C.E.R. 16 01 20, Vetro C.E.R. 17 02 02, Vetro C.E.R. 19 12 05, Vetro C.E.R. 20 01 02, Rifiuti non specificati altri-menti C.E.R. 20 03 99, Imballaggi metallici (solo R13) C.E.R. 15 01 04, Metallo (solo R13) C.E.R. 20 01 40.

Stato di progetto

In merito alle modifiche previste dal progetto, dalla documentazione presentata si evince che la Ditta intende realizzare un nuovo impianto di frantumazione vetro per incrementare i quantitativi del prodotto finito "sabbia di vetro per forni fusori" ovvero adeguare il prodotto finito (M.P.S.) alla richieste del Mercato. L'impianto si inserirà nella linea produttiva dell'esistente stabilimento e verrà installato in un'area interna ad un nuovo edificio (nello stesso lotto Ecoglass a fianco dell'impianto esistente). L'ampliamento prevede l'occupazione di un superficie di 3.000 mq di cui ca. 1.200 mq coperti pertanto la superficie totale dell'inse-diamento comprensiva dell'ampliamento sarà pari a 24.600 mq di cui ca. 3.200 mq coperti.

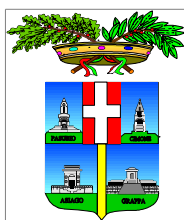
DESCRIZIONE DEL CICLO DI PRODUZIONE

Nella documentazione presentata si riscontra una generale carenza di informazioni e dettagli tecnici, comunque sulla base dei dati disponibili si riportano le seguenti informazioni:

Stato di fatto

Tutte le attività produttive vengono svolte all'interno di un capannone ovvero:

- ✓ Linea 1 trattamento primario:
processo condotto con *vari macchinari* dotati di impianto di aspirazione emissioni aeriformi con impianto di abbattimento a secco e punto di emissione camino n. E1
- ✓ Linea 2 macinazione fine:
essiccatore a letto fluido vibrante riscaldato mediante bruciatore a metano da 0.8 MW. Impianto di aspira-zione "emissioni aeriformi essiccatore + fumi di combustione" dotato di impianto di abbattimento a sec-co con punto di emissione camino n. E2. Inoltre all'interno del capannone risultano presenti vari punti di captazione delle polveri prodotte durante le fasi di lavorazione con emissioni convogliate al camino n. E3. Anche in questo caso è presente un impianto di abbattimento a secco.
- ✓ Linea 3 trattamento semilavorati preselezionati:
nel documento "Studio preliminare ambientale" si riporta che il trattamento viene condotto nel medesi-mo capannone della produzione 2, pertanto si suppone che la Linea 1 sia ubicata in altro capannone. An-che per questa linea sono presenti più punti di captazione polveri aerodisperse ed è presente Impianto di aspirazione emissioni aeriformi dotato di impianto di abbattimento a secco collegato a punto di emissio-ne camino n. E3



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SERVIZIO VIA

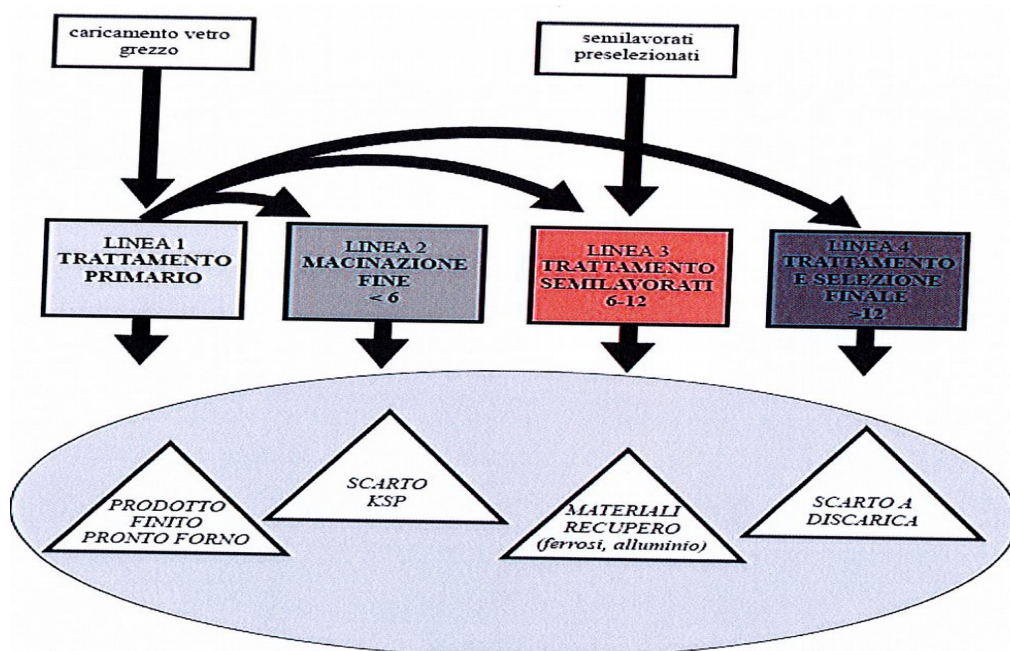
Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Inoltre all'interno del capannone dove sono operative le Linee 2 e 3 sono presenti vari punti di captazione afferenti al Camino n. E4. I suddetti punti di captazione non sono asserviti a lavorazioni specifiche e sono dedicati al trattamento delle emissioni aerodisperse in ambiente di lavoro con impianto di abbattimento a secco.

Nell'integrazione vengono riportate 4 linee di lavorazione

Il ciclo di lavorazione è strutturato secondo quanto indicato nella seguente tabella:



Linea 1 – Trattamento Primario e preselezione avanzata su tutto il materiale in arrivo in cui si effettua la scelta, la frantumazione, la deferrizzazione, la separazione di materiali estranei ed opachi, la vagliatura e la selezione ottica-elettronica del vetro grezzo, una prima separazione dei materiali estranei e vagliatura

Linea 2 – Macinazione fine in cui si effettua una ulteriore frantumazione e vagliatura della frazione di rottame di vetro, avente diametro inf. a 10 mm, con produzione di sabbia di vetro;

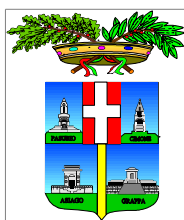
Linea 3 – Trattamento semilavorati nella quale il rottame vetro di varie dimensioni definite (tra cui la “granella” con diametro compreso tra 6 e 12 mm), ottenuto dalla selezione primaria del vetro grezzo o proveniente da centri esterni, subisce un trattamento completo di separazione ottica, deferrizzazione ed eliminazione delle scorie ceramiche, al fine di diventare materia prima secondaria da utilizzare nei forni fusori;

Linea 4 – Trattamento e selezione finale della frazione superiore a 12 mm proveniente dalla Linea 1 con separazione del colore vetro trasparente, il quale viene utilizzata a parte nei forni fusori

Stato di progetto

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto di frantumazione del vetro, al fine di realizzare un prodotto finito maggiormente conforme alle richieste del mercato.

La linea di lavorazione prevede una prima fase di stoccaggio del prodotto semilavorato composto dal sottovaglio e dagli scarti prodotti dalle macchine delle linee 1, 3 e 4. Dopo lo stoccaggio il prodotto viene inserito nella nuova linea di produzione per una fase di lavaggio, per rimuovere i corpi estranei, una fase di essiccazione e successivamente una fase di frantumazione e vagliatura.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Dopo la lavorazione il prodotto MPS verrà nuovamente stoccato negli appositi box coperti e preparato per la spedizione ai clienti.

Le tre fasi di lavorazione (lavaggio, essiccazione e frantumazione) prevedono l'installazione di tre impianti con tre camini.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

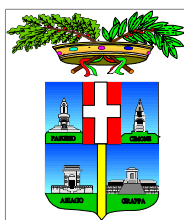
COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

Il sito si trova nella Zona Industriale di Lonigo (VI) quindi in un'area a vocazione industriale-artigianale, ubicata in un contesto prevalentemente agricolo.

Il proponente ha effettuato una integrazione/revisione dello studio per la "Valutazione della dispersione degli inquinanti in atmosfera" e dai risultati ottenuti conferma che, considerata la tipologia dell'impianto in progetto risultano unicamente significative le emissioni di polveri e in particolare di ossidi di azoto.

In merito al parametro "ossidi di azoto" dallo studio risulta che il punto di massima ricaduta è posizionato a ca. 200 m Nord Ovest dell'insediamento in area di lottizzazione industriale coincidente con una industria chimica in attività localizzata entro il territorio comunale e che i valori di concentrazione risultano inferiori al valore limite considerato. la zona individuata per la ricerca d'acqua sotterranea è posta su area di proprietà Ecoglass all'interno della zona industriale di via Boschetta a Nord di Lonigo e il pozzo avrà una



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

capacità compatibile con l'autorizzazione allo scarico i fognatura pubblica che è pari a 5 litri/sec. In merito all'accertata presenza di PFSA nelle acque sotterranee dell'area in oggetto è prevista l'installazione di filtri a carboni attivi a monte della linea di distribuzione dell'acqua di emungimento

In merito alle concentrazioni previste per il parametro polveri, considerato in modo cautelativo come PM10, il punto di massima ricaduta è posizionato ca. 300 m a Sud Ovest dell'insediamento in area di campagna disabitata entro il territorio comunale. Anche in questo caso i valori risultano inferiori ai valori limite considerati

Dalla documentazione presentata risulta il seguente quadro relativo ai punti di emissione in atmosfera.

Stato di fatto

Camini	Parametri	Limiti di concentrazione (autorizzati)
E2	Ossidi di Azoto (rif. 3% di O ₂)	350 mg/Nmc
E1 – E2 – E3 – E4	Polveri	10 mg/Nmc

Stato di progetto:

Camino nr.	Processo	Altezza m	Diametro m	Temperatura fumi °C	Portata Nmc/h
1	Essiccazione	25	1	60	40.500
2	Lavaggio a secco (*)	25	1,3	20	75.000
3	Macinazione	25	1	20	40.000

Nelle informazioni di cui alla tabella riportata in "Allegato 1 – valutazione degli inquinanti in atmosfera". Non si riscontrano informazioni tecniche di dettaglio in merito al processo di lavaggio, che comunque appare alimentato con acqua (ma è a circuito chiuso).

Nello Studio preliminare ambientale, inoltre, viene riportato che si prevede l'installazione di tre macchinari comprensivi di tre camini relativi alle tre fasi di lavorazione (lavaggio, essiccazione, frantumazione), inoltre in "Allegato 2 – Valutazione di impatto acustico" al punto "4.1 – le future sorgenti sonore" si riporta: le sorgenti oggetto delle emissioni sonore più significative attualmente sono situate all'interno di un altro capannone presente nell'area dello stabilimento. Successivamente saranno trasferite nel capannone oggetto della relazione. "Quindi non è chiaro se i macchinari sono attualmente utilizzati in modalità diversa e se sono collegati ai camini esistenti. Le necessarie integrazioni saranno necessariamente coordinate con quanto dovrà essere prodotto in tema di quadro progettuale.

Le integrazioni fornite hanno parzialmente soddisfatto quanto richiesto e si ravvede pertanto l'opportunità di prevedere taluni approfondimenti nell'ambito del successivo procedimento per il rilascio dell'autorizzazione.

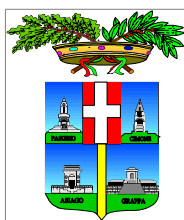
VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

Per quanto riguarda la gestione delle acque in "Allegato 5 – relazione progetto trattamento delle acque reflue" si riporta:

- ✓ dalla stima della portata di acqua piovana da raccogliere e trattare si evince un volume minimo di invaso per i nuovi piazzali pari a 130 mc
- ✓ due possibili configurazioni di gestione acque in relazione ai periodi di assenza/presenza acque piovane, con terebrazione di un pozzo di approvvigionamento idrico ed installazione di nuovo impianto di trattamento chimico-fisico delle acque.



PROVINCIA DI VICENZA

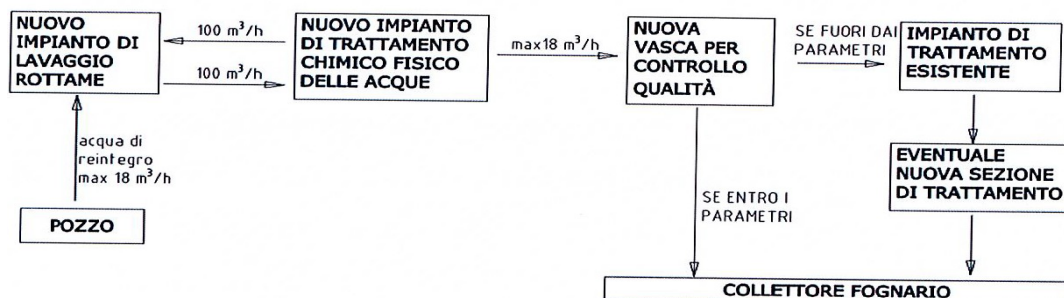
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SERVIZIO VIA

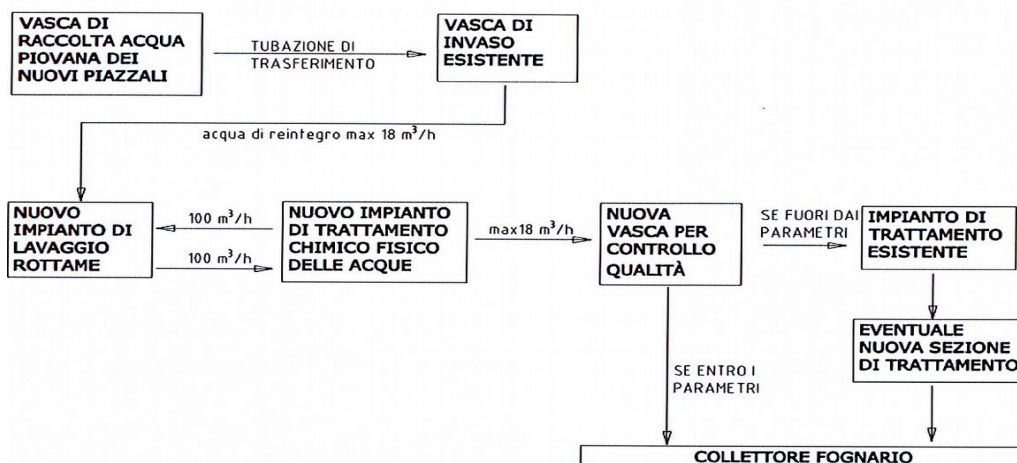
Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Configurazione relativa alla gestione nei periodi di assenza acque piovane



Configurazione relativa alla gestione nei periodi con presenza di acque piovane



- ✓ la superficie esterna dell'ampliamento di ca. 1.000,00 mq (nello studio prel. amb. pag.42 si riporta sup. totale ampliamento 3.000 mq di cui 1.000 mq coperti ??) sarà interamente pavimentata per consentire la regimazione delle acque piovane
- ✓ tutte le acque provenienti dai nuovi piazzali saranno raccolte in una vasca e pompate alla vasca di stoccaggio acque piovane esistente nello stabilimento di volume pari a 800 mc
- ✓ le acque piovane raccolte dalle coperture di nuova realizzazione verranno integralmente impiegate per il lavaggio del rottame di vetro e successivamente trattate in un nuovo impianto chimico-fisico
- ✓ le acque provenienti dalle coperture verranno raccolte nelle reti acque bianche e convogliate in fossati (non è chiaro se è situazione relativa allo stato attuale che viene confermata anche in assetto di progetto)
- ✓ si prevede una vasca di nuova costruzione da realizzarsi in prossimità dell'impianto di trattamento esistente (per la stima del volume aggiuntivo di invaso necessario rispetto allo stato attuale viene anche considerato un valore di ritenzione idrica dei cumuli di deposito del rottame vetro considerando un volume minimo dei cumuli sempre presente nei piazzali).



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Il territorio su cui insiste il sito è contraddistinto dalla presenza di depositi di tipo coesivo (limi ed argille) interdigitati con livelli di tipo prevalentemente ghiaioso. I primi 20-25 metri sono costituiti da una fitta alternanza di depositi limoso-argillosi con rare lenti a matrice più grossolana. Più in profondità le informazioni disponibili mettono in evidenza spessori ghiaioso-sabbiosi di potenza metrica.

Nel settore indagato si riconosce una circolazione idrica sub-superficiale a carattere semifreatico, alloggiata nei terreni relativamente più permeabili entro 6-7 m di profondità. Seguono intorno ai 30 m da p.c. un primo acquifero confinato e tra 60-70 m un secondo orizzonte produttivo ancora di tipo artesiano. Un terzo acquifero produttivo, di frequente intercettato da pozzi di presa viene individuato sui 100 m di profondità da p.c.

Relativamente alle condizioni generali di caratterizzazione del suolo sottosuolo gli atti tecnici di progetto non consentono tuttavia di svolgere alcuna considerazione, per le quali ci si riferisce ad altre fonti.

Nel complesso la qualità degli elaborati è insufficiente e, sul merito della prevenzione dalla contaminazione del suolo legato all'attività proposta, vengono elencate condizioni strutturali ed operative (es. pavimentazioni, cordonature dei piazzali, gestione degli stoccaggi di rifiuti o materie prime, ...) che in linea teorica predispungono a salvaguardare le matrici ambientali.

Al fine di circoscrivere il quadro conoscitivo si ritiene di richiedere:

In generale sono stati forniti maggiori elementi, in particolare si riporta che la zona individuata per la ricerca d'acqua sotterranea è posta su area di proprietà Ecoglass all'interno della zona industriale di via Boschetta a Nord di Lonigo e il pozzo avrà una capacità compatibile con l'autorizzazione allo scarico i fognatura pubblica che è pari a 5 litri/sec. In merito all'accertata presenza di PFSA nelle acque sotterranee dell'area in oggetto è prevista l'installazione di filtri a carboni attivi a monte della linea di distribuzione dell'acqua di emungimento.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

Il nuovo impianto di frantumazione del rottame di vetro verrà installato all'interno di un nuovo edificio e quindi si ritiene ragionevole ipotizzare ininfluenza il suo contributo al rumore percepito all'esterno dello stesso. L'impianto in progetto è collocato nella Zona industriale di Lonigo a ridosso della Linea ferroviaria.

L'azienda è operativa 24 ore su 24 e l'area in cui è ubicata ricade in zona "V - aree prevalentemente industriali" con limite di zona diurno 70 dB e notturno 60 dB, inoltre ricade in fascia A di pertinenza ferroviaria.

La proponente ha eseguito una valutazione di impatto acustico per valutare la condizione di progetto e dai risultati delle misure e della modellizzazione eseguite ritiene che:

- ✓ per le prime strutture residenziali che sono ubicate a ca. 250-300 m dall'insediamento, non si stimano significative modifiche rispetto all'attuale clima acustico in quanto lo stesso è influenzato dalle varie infrastrutture viarie presenti nella zona;
- ✓ l'impianto di frantumazione essendo posizionato all'interno di capannone con struttura muraria di tamponamento costituita da un pacchetto prefabbricato in cls. Che, secondo quanto scritto dal tecnico redattore della documentazione previsionale di impatto acustico, permette di ipotizzare ininfluenza il contributo al rumore percepito esternamente.

Le integrazioni fornite hanno parzialmente soddisfatto quanto richiesto e si ravvede pertanto l'opportunità di prevedere taluni approfondimenti nell'ambito del successivo procedimento per il rilascio dell'autorizzazione.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI (Arpav)

Nella documentazione presentata non si riscontrano dati/informazioni specifiche in merito a rischio Radon, alla presenza di sorgenti di radiazioni nonché a modifiche sostanziali degli impianti di illuminazione. Comunque considerato l'intervento di progetto e le caratteristiche dell'ambiente in cui esso si inserisce potrebbe essere non significativo l'impatto dei suddetti agenti fisici.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

L'impianto di frantumazione verrà realizzato all'interno di un nuovo edificio con altezza massima pari all'esistente impianto della ditta, pertanto non verrà alterata in modo significativo la percezione visiva dei luoghi. Sulla base di quanto presentato può essere ragionevolmente ritenuto non significativo l'impatto sulla componente in esame.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

Lo stabilimento si colloca nella zona Nord del territorio comunale di Lonigo, loc. Almisano, a ca. 05 Km dal centro storico in una delle tre aree a sviluppo industriale/artigianale previste dal PRG.

L'azienda è raggiungibile attraverso la SP 017 Almisano, asse viario significativo e densamente percorso (dati monitoraggio SIRSE anno 2008).

Per quanto riguarda l'impatto del progetto sul traffico si rileva che non viene aumentato l'apporto di materiale in ingresso allo stabilimento, mentre essendo il nuovo impianto realizzato all'interno dell'area dello stabilimento non si determina una incidenza sulla viabilità esterna. Inoltre, poiché allo stato attuale la lavorazione in progetto viene realizzata presso altre ditte localizzate al di fuori della Provincia, le specifiche attività di trasporto con le suddette ditte potranno essere eliminate. Quanto sopra considerato, si ritiene possibile delineare una situazione da cui emergono impatti non significativi sulla componente in esame.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, FLORA, FAUNA

Considerato l'intervento in progetto, il proponente non ritiene ipotizzabile nè prevedibile alcuna variazione degli impatti sulla componente in esame trattandosi di un ampliamento ad impianto già esistente all'interno di una lottizzazione industriale configurata. L'intervento in oggetto non sembra alterare significativamente gli impatti sulle componenti ambientali in esame.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

Per quanto riguarda la Salute Pubblica i possibili impatti sono riconducibili in generale alla presenza di rumore, sostanze tossiche, radiazioni (ionizzanti e non) e agenti patogeni. In merito al rumore si rimanda allo specifico paragrafo; considerato che rispetto all'impianto attualmente esistente e funzionante non sono previste modifiche ai codici C.E.R. per i rifiuti in ingresso già autorizzati, si può ragionevolmente escludere la presenza di sostanze tossiche, radiazioni ed agenti patogeni tali da costituire rischi aggiuntivi significativi sulla Salute Pubblica e sui lavoratori rispetto all'attuale già autorizzato.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

CONCLUSIONI

Il progetto in esame non si pone in contrasto ovvero in condizioni di interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del parere.

Non si ravvedono condizioni di contrasto ovvero ostative circa i vincoli territoriali vigenti.

Il grado di approfondimento documentale, anche dopo l'invio delle specifiche integrazioni richieste, la tipologia degli elaborati e l'accuratezza degli elementi ivi riportati possono essere considerati adeguati alle finalità che il proponente intende conseguire; si ritiene comunque opportuno prevedere taluni approfondimenti nell'ambito del successivo procedimento per il rilascio dell'autorizzazione.

Non si ritiene di richiedere ulteriori integrazioni, approfondimenti o chiarimenti di sorta.

Non sussistono osservazioni contrarie alla realizzazione del progetto, quanto formulato dal Comune di Lonigo e da Acque del Chiampo spa viene recepito all'interno delle prescrizioni del presente parere.

La considerazione degli impatti, riferibili alle specifiche attività oggetto dell'istanza, porta a ritenere come il progetto non comporta pressioni o effetti significativi per l'ambiente.

Parimenti il progetto non determina alcun impatto aggiuntivo significativo rispetto all'esercizio delle altre attività in atto, necessitando tuttavia di alcune specifiche prescrizioni al fine di consentire un adeguato monitoraggio finalizzato alla verifica dei dati progettuali proposti.

Rispetto al territorio circostante l'iniziativa in esame va interpretata positivamente, sussistendo un'assenza di rischi ambientali, sanitari ed ecologici.

Tutto ciò premesso si esprime

PARERE FAVOREVOLE

al non assoggettamento alla V.I.A. con le prescrizioni di seguito citate.

1. L'azienda è impegnata ad acquisire dalle autorità competenti le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività; in particolare per quanto riguarda la gestione/recupero dei rifiuti, le emissioni in atmosfera e



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

gli scarichi idrici; dovrà altresì verificare con il Comune di Lonigo il corretto inquadramento dell'attività rispetto alle N.T.A. del P.R.G..

2. Nell'ambito del progetto da sottoporre ad autorizzazione, la ditta dovrà dare conto di quanto segue:

a) delle procedure intraprese per il rilascio dei certificati per le E.o.W. previsti dal Regolamento UE 1179/2012;

b) delle modalità di stoccaggio della sabbia di vetro prodotta e di quali siano i possibili effetti dello stoccaggio come contributo alla emissione diffusa di polveri;

c) della progettazione definitiva degli impianti di trattamento acque prima dello scarico in fognatura;

d) della gestione dei rifiuti derivanti dal ciclo di lavaggio;

e) della coerenza della gestione complessiva delle proprie acque di scarico con gli artt.37 e 39 del P.T.A.;

f) dell'approfondimento in tema di impatto acustico fornendo:

- indicazione riferibili ai percorsi di collegamento alle strade principali usati dai mezzi di trasporto del materiale in ingresso e in uscita dal lotto e sulle emissioni di traffico indotto prodotte dall'attività sulle strade afferenti l'area in esame allo scopo di valutare l'effettiva incidenza dei livelli incrementali prodotti dai mezzi, soprattutto pesanti, dell'attività;

- indicazioni riferibili circa le emissioni di rumore prodotte dagli impianti di abbattimento e trattamento dell'aria (3 camini fronte nord del capannone di progetto), nei confronti dei ricettori più prossimi all'area aziendale;

- report di misura con le storie temporali e l'analisi del dato, tramite percentili, dei monitoraggi dello stato di ante operam condotti presso i ricettori più impattati dalle emissioni sonore della attuale e della futura attività, affinché il livello di rumore prodotto dalla specifiche sorgenti possa avere carattere di riferibilità. E' opportuno verificare, in periodo diurno e notturno, i livelli di rumore residuo scorporati dalle emissioni delle infrastrutture dei trasporti e non, presso i ricettori indagati, nonché i valori LeqA e L95 orari più bassi riscontrati dal monitoraggio, che saranno usati per la verifica del livello differenziale presso i suddetti ricettori;

- valutazioni esplicite riferite al non superamento del valore differenziale sia per il periodo diurno che notturno;

- una verifica sulla compatibilità del progetto con la presenza di tali ricettori residenziali, che anche se non ancora insediati, hanno formalmente un carattere abitativo;

- una valutazione complessiva, che indichi la sommatoria degli effetti complessivi delle emissioni di rumore prodotte dagli impianti interni e esterni e dalle attività tutte dell'azienda esistente e dal suo futuro ampliamento.

3. Nella fase di avvio dell'impianto dovrà essere effettuato uno specifico monitoraggio delle emissioni gassose, con almeno due diverse campagne di misura, al fine di verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente

4. Lo scarico delle acque con recapito in pubblica fognatura gestita da Acque del Chiampo spa, dovrà rispettare i limiti e le prescrizioni date dal gestore ed in fase di presentazione del progetto definitivo si dovrà provvedere a:

- predisporre un idoneo manufatto prefabbricato in c.a. fuori terra, tipo cabina elettrica, delle dimensioni 2,00x1,60 m, ubicato lungo il confine di proprietà dell'azienda in prossimità del pozzetto di controllo, con accesso dall'esterno, munito di porta e griglie di aerazione standard in vetroresina;



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- fornire al manufatto una presa autonoma acquedotto da 1", pressione min =3 atm; una linea di alimentazione elettrica autonoma, portata 16° 220V 2p + T Icc <10Ka, posata in specifico cavidotto;
- realizzare una condotta diametro 110 mm in PVC/PEAD, per il collegamento del manufatto al pozzetto di controllo. La condotta con idonea pendenza, dovrà essere il più possibile rettilinea, eventuali curve dovranno essere realizzate accoppiando elementi singoli a 45°;
- installare un campionatore refrigerato autosvuotante per il controllo dei reflui scaricati conforme alle specifiche che saranno fornite da Acque del Chiampo.

Concludere l'intervento entro il 31/12/2017.

5. In sede di collaudo dell'impianto dovrà essere effettuata una mirata ed accurata indagine acustica di verifica del rispetto del criterio differenziale e del limite di emissione, da ripetersi poi con frequenza triennale, e mirata ai ricettori presenti in prossimità dell'impianto:

- le modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), saranno comunicate con congruo preavviso ad Arpav;
- nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, mediante una specifica progettazione da presentarsi all'Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi;
- l'indagine dovrà essere condotta da un soggetto qualificato terzo, rispetto all'estensore dello Studio Previsionale di Impatto Acustico.

6. L'azienda dovrà procedere ad individuare ed attuare un'idonea procedura di formazione del personale addetto al ricevimento-selezione-trattamento dei rifiuti, tenendo conto degli aspetti ambientali e di sicurezza/rischio segnalati (chimico e rumore); di tale definizione dovrà essere dato riscontro in occasione della presentazione del certificato di collaudo finalizzato all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio

Vicenza, 08 febbraio 2017

F.to Il Segretario
Dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente
Andrea Baldisseri